

■ EX LEGNOCHIMICA Non avrebbero mantenuto fede alla promessa di mettere in sicurezza l'area

I fumi non ci sono, ma il problema resta

Accuse a politica e istituzioni da parte del comitato. «Ancora nessun intervento»

RENDE – I fumi dell'ex Legnochimica saranno pure uno spiacevole ricordo estivo ma risulta necessario mantenere alto il livello di guardia e non relegare l'emergenza nel dimenticatoio.

È questa posizione di #DecidiamoNoi, coordinamento territoriale delle associazioni, comitati, movimenti e singolarità che torna sulle problematiche relative al sito dell'ex stabilimento sottolineando le incongruenze che sarebbero emerse nella vicenda. «Nel report, realizzato per l'occasione dallo staff del Presidente della Regione, si affermava anche che l'Ente (Regione) avrebbe vigilato



Uno degli incendi alla ex legnochimica

sulla vicenda nonostante non abbia nessun tipo di competenza», si legge nella nota di «DecidiamoNoi

che ricorda la competenza del Ministero dell'ambiente stando a quanto dichiarato da Palazzo Campanel-

la. Tuttavia risulterebbe che «il Ministero abbia chiesto fortemente l'iscrizione al registro regionale dei siti inquinati dei terreni della Legnochimica».

«Rimaniamo esterrefatti -affermano gli attivisti- ancora dopo tanti decenni non si sia provveduto a tale iscrizione: ciò testimonia l'interesse che i governanti del passato e del presente hanno per la salute di tutti noi che viviamo nei territori regionali».

#DecidiamoNoi contesta l'immobilismo della politica e l'assenza di comunicazioni da parte delle istituzioni. Queste ultime non avrebbero mantenuto fede

alla promessa di mettere in sicurezza l'area con telecamere rilevanti la temperatura e pompe nella prossimità dei laghi e di redigere il Progetto Operativo di Bonifica (Pob).

«Il Comune di Rende vuole redigere il Pob ma non ha i soldi e li chiede alla Regione. Questa risponde che non è competente e che si tratta di un sito privato. L'interlocuzione a questo punto è tra il Comune e il Ministero che, con un'abile giravolta, chiede l'iscrizione alla Regione, che si giustifica dicendo di non aver mai ricevuto la documentazione dal Comune».

d. sc.